

62

verona

chitetti



Logo e Grafica della Provincia di Verona



RAH SHAHR - Iran

Progetto Architettonico e Design
Abbas A. Gharib - Italia

Direttore della progettazione
Seyed Mohammad Kiaie

Coordinatore Gruppo Progettazione
Jalal Oveis
Jeong Young Kyoon (Heerim Corea)

Gruppo Progettazione

Mhammadreza Esalmi Jadjidi
Homaira Hoseini Ravin
Rafael Johanes
Asadolah Soefria
Yook Fano (Heerim Corea)
Kwan Co Joo
Lee Young Oh

Ricercatori

Said Shahidi
Zahra Komakch
Marjam Mousafai
Choi Eun Suk

Progetto Strutturale

Amit Masud Fine
Bahman Mojdehi
Selo (Giappone)

Progetto Impianti

Hossein Brumand
Mohammad Reza Momenan
Darvoo (Corea)

Immagini e Simulazioni

Computerizzati:
Ania Kakhchamfar
Ali Hushemian
Mahmoud Azarakhs
Muhammad Shoor
Javad Ahangari
Salman Zare
Bahram Poshai

Interior Design:

Soraya Salehin
Hossein Ghamburi

Modelli Plastici:

Mehrezad Sepchr
Pyam Afagh
Mohammad Salari
Seyed Ali Kiaie

Costi e sistemi costruttivi

Muhammad Khalili
Abbas Karimi
Ducoso Engineering (Corea)
Chang Sik Kim
Duk Lee Won

“ozio creativo”... sarà “il lavoro del futuro”?

SUSANNA
grego

Conversazione con Abbas Gharib

L'occasione progettuale che illustriamo in questo numero nasce dal concorso ad inviti indetto dal NIOC per la realizzazione della nuova sede degli Uffici Centrali per l'organizzazione petrolifera iraniana.

I progettisti, dopo una lunga analisi sociologica rivolta alla conoscenza del mondo lavorativo attuale e futuro sono giunti alla compilazione della loro proposta progettuale utilizzando un preciso percorso metodologico.

Cogliamo l'occasione di un breve passaggio in Italia del nostro collega Gharib per farci illustrare sia il percorso seguito sia i contenuti del progetto.

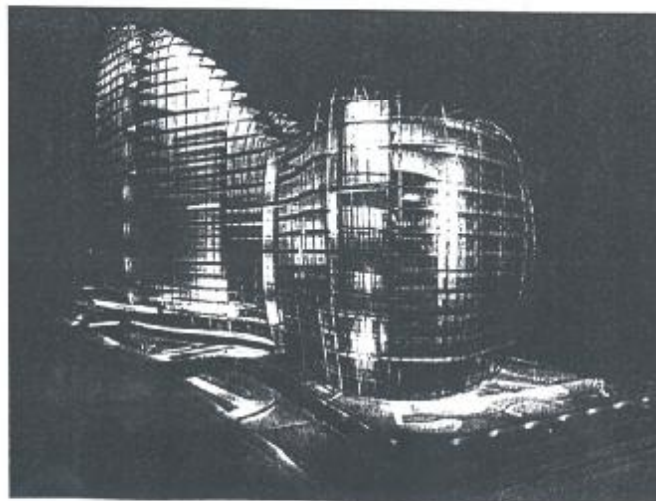
Qual è la metodologia progettuale seguita nell'impostazione della Vostra proposta per la partecipazione al concorso del NIOC, rispetto a quella illustrata nei precedenti esempi di realizzazioni presentati sul n° 57 di "Architetti Verona"?

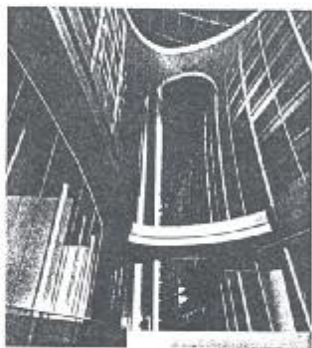
È stato sviluppato il tentativo di concepire il futuro del lavoro e ridefinire un significato sociale per l'occupazione d'uffici¹ alla luce dei mutamenti epistemologici della

nostra epoca, detta "era di taglio". Questo ha influenzato in modo determinante le scelte metodologiche del progetto. I componenti morfologici del progetto, come i suoi spazi architettonici e il design dell'arredo, sono fortemente in interazione con il riferimento alla funzione sociale dell'opera. "Ottimizzazione dell'ufficio", "risparmio energetico", "architettura verde", "microclima" e "ufficio intelligente" sono dei capitoli presenti in tutta la procedura formativa dello spazio architettonico e del design d'interni. Non si tratta quindi di presentare delle novità rispetto al progetto precedente, ma di un ampliamento più complesso ed interattivo dovuto al tema stesso del progetto.

Che cosa identifica il momento centrale del tema impostato nelle scelte architettoniche?

Si tratta di un quartiere generale composto da cinque uffici che controllano l'intera attività petrolifera del paese. Un'attività produttiva che vorrebbe non essere più il simbolo dell'inquinamento atmosferico, ma il paladino dell'energia pulita ed alternativa, proiettata al futuro. Sono gli uffici che organizzano la produzione, la distribuzione, il raffinamento ed il complesso burocratico





dell'intero colosso petrolifero. Lo sforzo permanente è quello di non cadere nella "routine" grigia di queste attività come risposta architettonica ma pensare contemporaneamente al futuro del lavoro.

Dunque avete voluto tradurre nel linguaggio architettonico e con un'opera assai impegnativa le esigenze e le prospettive del lavoro nel prossimo futuro; ma in che modo l'opinazione si è concretizzata in termini di determinazione delle forme?

La visione non lineare, non piatta ed interattiva sulle cose enfatizza la fluidità, la dinamicità, la flessibilità dello spazio. Alla base di ciò, però, sussiste un concetto di "otio creativo" - come lavoro di domani, come tele-lavoro, come quando è ribaltato completamente il dovere d'ufficio a favore di un lavoro volontario e creativo. Lo spazio per questo tipo di lavoro è gioioso e si distingue quindi dallo spazio cubico identificabile con il lavoro ripetitivo e noioso.

Questa ricerca della dinamicità muove da un riferimento, da un denominatore formale comune?

Trattandosi di petrolio, alcuni membri più giovani del gruppo progettuale hanno voluto partire dalla forma di una goccia di petrolio che galleggia sull'acqua. Sul piano formale la fluidità, la flessibilità e la dinamicità di questo simbolo ci ha accompagnato in tutto il percorso progettuale. Poi anche nel design degli interni molti componenti hanno avuto una forma libera ed aperta.

Trovate una similitudine tra la sezione trasversale dell'edificio e la famiglia di Klein, esiste realmente?

Il miraluna formato dalla doppia pelle del volume esterno costituisce una superficie innothigante che crea l'energia visiva, regola la dinamica della luce all'interno ed è in tempo reale tra le due pelli contenute la sua periferia esterna dove si crea l'aria fredda e calda a seconda delle stagioni. Il sistema topologico di Felix Klein ha ispirato le scelte

spaziali del progetto "energetico" mentre i diagrammi di Mobius che sono direttamente riconducibili alla sezione della "Klein Bottle" organizzano i nodi della circolazione. Restiamo all'interno di una famiglia di topologie non euclidee. Ciò va detto per dare una definizione più chiara per le scelte formali del progetto che non sono né casuali né tanto meno di puro gusto artistico personale.

La struttura portante dell'edificio, in acciaio, rivela la complessità, non comporta dei costi troppo elevati di realizzazione?

La struttura è formata da due parti distinte:

la cella portante dell'edificio è costituita da una serie di archi composti da super telai con interasse di 12m;

la cella esterna è composta da una serie di "space frame" che sono incernierati all'interno dei super telai quali supporti per le finestrate.

Questa terza divisione, tra i due tipi di strutture rende libera l'intera pianta. È un sistema in alternativa alle strutture continue di anni fa, che non risponderebbero più alle necessità di sicurezza e sorveglianza.

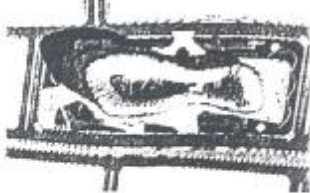
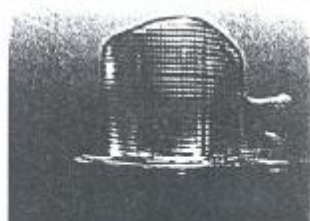
L'assemblaggio "secco" degli elementi costituenti l'edificio, successivamente, avviene in assenza delle malte, riducendo così lo scarto carbonatico a favore di un sistema più ecologico di costruire, con una riduzione del 20% del costo di costruzione.

Come si concilia in questo caso l'aspetto tecnologico-strumentale dell'architettura con l'aspetto ecologico?

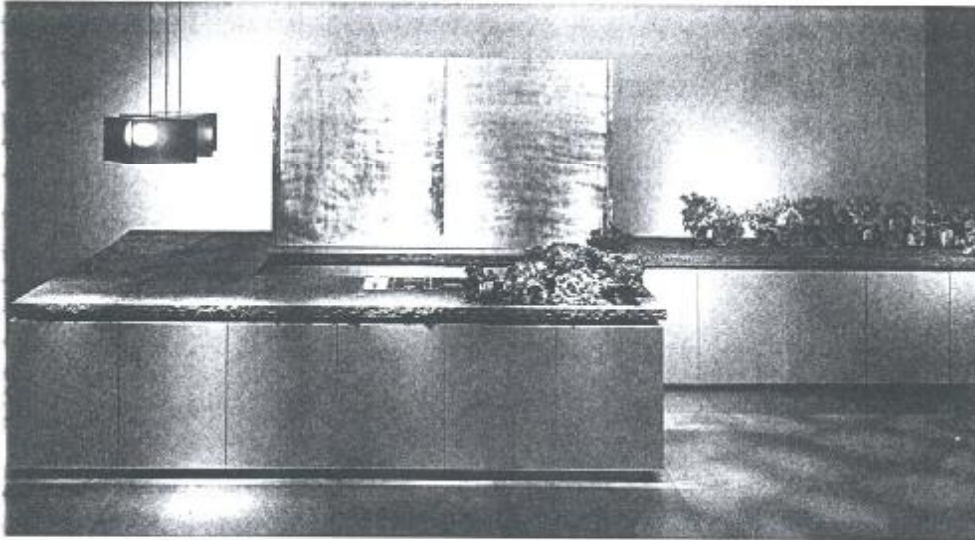
Nella pratica della progettazione i concetti come Eco-tec, Bio-tec ed Info-tec sono quasi nel lessico quotidiano. Non è stata una nostra invenzione. Il nostro tentativo è di vedere le applicazioni di questi concetti nello spazio architettonico e nella formazione dell'oggetto fisico come design. Forse questi nostri progetti che avete pubblicato su architetti verona hanno in comune il tentativo di vedere il design e l'architettura come delle unime gemelle rese inseparabili dall'arritificio del pseudo-razionale. Jencos ha ridefinito le architetture non-lineari, non-razionaliste e non-scandolari in sei paradigmi innovativi: Ecologici, High-tech, Brandi, Geologici, Urbani e Multiformi.

Bibliografia

- 1° Domenico De Masi, "Il futuro del lavoro", Rizzoli, Milano, 1999
- 2° Domenico De Masi, "Otio Creativo", Rizzoli, Milano, 2000
- 3° Charles Jencks, "The New Paradigm in Architecture", Yale University Press, 1999.



www.minotticucine.it



Info@minotticucine.it

Atelier
Accostati
Cucine
Piani
Piani
Piani



minotticucine

**Minotti Cucine
Bussolengo**

di Pozzillo Azzano
Via Verona, 20/22
Tel. 045 7151166

**Minotti Cucine
Verona**

di Selezione Arredamenti
Via Feltrina, 28
Prossima Apertura

**Selezione Arredamenti
S. Giovanni Lupatoto**

Via Garibaldi, 29
Tel. 045 541601

Minotti Cucine spa 31 via rapellona 37015 ponton di sant'ambrogio di vazzola verona italia. tel. +39 045 8860454 fax +39 045 7712678.

6

Editoriale • Dall'interno urbano alla città • The present of the past • Analisi di un concorso di progettazione: piazza Campagnoli a Marino Buon
Albanese, la qualificazione e le procedure di affidamento del lotto. • Chi sono i protagonisti del settore? • La nuova architettura • Il ruolo del